

## IL RICORDO

Non ci sono novità sull'inchiesta sul tragico incidente in cui l'imprenditore di Sasso ha perso la vita domenica a 54 anni scontrandosi in moto contro un'auto a Nogaredo

Domani pomeriggio i funerali nella chiesa di Santa Lucia. Le parole di Montigiani (Apd Kosmos) e Mattè (Asd Athesis) per raccontare il suo impegno come volontario nello sport

# «Abbiamo perso un grande uomo»

## Cordoglio lagarino per la morte di Giorgio Gasperotti Dalla commozione degli arcieri all'affetto del calcio

LUISA PIZZINI  
l.pizzini@ladige.it

I segni dei rilievi e delle macchie d'olio sull'asfalto rimarranno ancora per qualche giorno lungo la strada che da Nogaredo porta a Sasso. I segni nel cuore di chi ha conosciuto e amato Giorgio Gasperotti, 54enne imprenditore di Sasso, invece rimarranno per sempre. La tragedia che si è consumata domenica alle 8.30, quando la moto su cui viaggiava Gasperotti si è scontrata con la Ford Kuga che stava uscendo da un garage a raso strada, ha avuto una forte eco in Vallagarina.

«Cari arcieri, come presidente di questo comitato permettermi di utilizzare questo strumento di comunicazione per una dolorosa comunicazione» ha scritto sui social domenica Daniele Montigiani, presidente dell'Apd Kosmos Rovereto. La notizia ha gelato tutti coloro che in quei momenti si trovavano sulla linea di tiro in gara a Pinè. «Purtroppo oggi la grande famiglia dell'arcieria trentina è in lutto. Perdiamo un grande Uomo. Non un arciere ma un Papà! Un uomo che con la sua innata gentilezza, immensa generosità e invidiabile passione ha sempre offerto il suo contributo per organizzare dalle grandi manifestazioni ai piccoli momenti di divertimento». Giorgio Gasperotti infatti non era soltanto un simpatizzante o un genitore che accompagnava il figlio. «Sempre presente alle gare del figlio e ancor più presente nella vita della sua società. Come appassionato, arciere e dirigente sportivo di questa disciplina, sono grato di avervi conosciuto e di aver avuto l'onore di passare dei bellissimi momenti insieme. La A.P.D. Kosmos Rovereto, e gli arcieri tutti ti ricorderanno per le grandi risate e per la tua instancabile voglia di fare. A nome di tutto il mondo del tiro con l'arco vogliamo essere vicini anche a Giacomo, Davide e Serena. Tu rimarrai sempre nei nostri ricordi. Grazie per tutto!»

Montigiani ha parole di gratitudine per Gasperotti: «Anche quando il figlio ha smesso con le gare lui c'era. Se nei fine settimana avevamo qualche problema con gli impianti di condizionamento, ad esempio, ci pensava lui e senza alcun ritorno, perché non aveva vinto l'appalto in questione. Ma si metteva a disposizione, anche con i capannoni o i mezzi della ditta quando ne avevamo bisogno. E poi se penso a come rimproverava i ragazzini in motorino fuori dalla Baldresca se non allac-



Giorgio Gasperotti. A sinistra la scena del terribile incidente in via per Sasso

ciavano il casco... mi sembra impossibile quel che è accaduto». Al cordoglio degli arcieri si unisce quello del calcio, con le parole di Francesco Mattè, presidente dell'Asd Athesis Calcio: «Avendo appreso con sgomento della tragica scomparsa di Giorgio Gasperotti, padre di Davide, calciatore della nostra squadra Allievi, ci siamo attivati per comunicare la notizia ai compagni di squadra e ai genitori. Davide è soltanto da un anno con noi ma si è subito talmente ben integrato nel gruppo che sembra sia sempre cresciuto assieme agli altri ragazzi. Non ci sono sufficienti parole in questo momento per cercare di alleviare l'immenso dolore che ha sconvolto la famiglia di Davide. Possiamo solo impegnarci per quanto possibile a far sentire la nostra vicinanza a Serena, Davide e Giacomo per aiutarli a superare questo bruttissimo momento. A breve inizieremo l'attività della nuova stagione sportiva e aspetteremo Davide al campo per abbracciarlo ed incoraggiarlo».

Sul fronte altrettanto delicato delle responsabilità dell'incidente non ci sono novità al momento: la polizia locale di Rovereto, che è intervenuta sul posto, sta elaborando gli atti che verranno trasmessi in Procura. Non sarà facile stabilire con esattezza la dinamica. Ma questo verrà in un secondo tempo: ora è il momento dell'addio. Giorgio Gasperotti verrà salutato mercoledì pomeriggio alle 16.30 nella chiesa di Santa Lucia. Il giorno dopo il funerale della sua mamma, Fausta Pedrotti alla quale è stato risparmiato almeno questo grande dolore.

**Il caso** | Ieri l'incontro della famiglia con l'assessora Segnana. Hackerato il profilo Facebook di mamma Susanna

## «Non cerco colpe, ma le terapie»



Un primo passo è stato fatto: la famiglia del bimbo costretto a curarsi fuori regione ieri ha incontrato l'assessora ed i vertici dell'Apss. Sono state fatte delle promesse, che però secondo altre famiglie che si trovano in una situazione simile poi sono state disattese. Stavolta però mamma Susanna non si arrende

Se l'obiettivo era quello di mettere a tacere una mamma ed un papà che hanno "alzato la voce" per chiedere le cure a cui ha diritto il loro figlio, chi ha hackerato il profilo Facebook di mamma Susanna ha fatto male i suoi conti. Perché questo vile ed inutile gesto non può che calamitare l'attenzione su questa storia, che purtroppo non è un caso unico ma è diventata il simbolo di

tutte quelle famiglie che stanno combattendo per la salute ed il benessere dei loro bambini. Attraverso i social, mamma Susanna aveva raccontato con il cuore in mano la terribile esperienza dell'arresto cardiaco del loro bimbo che oggi ha nove anni e che sta incredibilmente recuperando da una situazione che sembrava senza speranze. Lei, insieme a papà Massimiliano ma anche al resto della famiglia, non le ha mai perse ed è grazie a questa tenacia che ha avuto la gioia di veder camminare di nuovo quel primogenito che ha temuto di perdere. Però questo bambino per continuare a migliorare ha bisogno di terapie continue e mirate. Stiamo parlando di un fisioterapista pediatrico che sappia lavorare in campo neurologico. Un professionista che è utile anche a molti altri piccoli pazienti in giro per il Trentino, costretti a lunghe attese proprio perché di fisioterapisti ce ne sono pochi in questo momento a causa di maternità non sostituite in corso - pare - e anche di un'organizzazione che non copre le necessità. Di questo ieri mamma Susanna ha parlato faccia a faccia con l'assessora provinciale alla salute Stefania Segnana, il direttore del Dipartimento pediatrico del

S. Chiara Massimo Soffiati e il dirigente generale del Dipartimento salute della Provincia Giancarlo Ruscitti. Dopo che il caso è emerso grazie alla ribalta social ed alla storia raccontata da l'Adige, l'assessora Segnana si è fatta viva e ieri ha ringraziato personalmente mamma Susanna «per averci aperto gli occhi sulla situazione delle cure pediatriche in Trentino». «Ma questa è una bugia» le ha risposto la mamma. «In questi giorni ho ricevuto centinaia di genitori che hanno situazioni simili alla nostra. Sono disperati, perché non hanno avuto seguito alle promesse fatte. E allora perché invece che aumentarvi gli stupendi non usate i soldi per potenziare le terapie pediatriche?» Mamma Susanna si sta battendo per tutte le famiglie che devono fare i conti con queste difficoltà, oltre che con la fatica della malattia. «Ora il primario vuole visitare mio figlio per capire se può garantirgli la terapia in Trentino o se dovremo rivolgerci fuori regione e ci sosterranno economicamente - racconta -. A me non importa qual è stato il problema o di chi è la colpa, ma farò in modo che l'attenzione per mio figlio e per tutti i bambini come lui resti alta». L.Pi.

### LE FARMACIE DI TURNO OGGI

Sono di turno la farmacia Barbacovi di via Benacense 11/b a Rovereto (421373) e quella di Isera in via Cavalieri 4/a (486938).

27 luglio 2012

ANNIVERSARIO

27 luglio 2021



### GEMMA PASSERINI in SALVETTI

Il tuo ricordo ci accompagna ogni istante, con nostalgia.  
I TUOI CARI

Una S. Messa in ricordo verrà celebrata domani 28 luglio alle ore 8.30 nella chiesa parrocchiale di Avio.



Non piangete quando io non ci sarò più. Sorridete invece, pensandomi. Perché i momenti felici trascorsi insieme, quelli, non li toglierà nessuno.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

### GIORGIO GASPEROTTI

di anni 54

Lo annunciano con profondo dolore la moglie SERENA, i figli GIACOMO e DAVIDE, le sorelle CINZIA, MARA, IVANA, i cognati, le cognate, i suoceri, i nipoti, i parenti e i tanti amici.

Sasso di Nogaredo, 25 luglio 2021

I funerali avranno luogo mercoledì 28 luglio alle ore 16.30 presso il cimitero di S. Lucia di Nogaredo. Seguirà la cremazione. Il S. Rosario di suffragio sarà recitato mezz'ora prima della cerimonia. La camera ardente è allestita presso il cimitero di S. Maria di Rovereto.

LA PRESENTE SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA E RINGRAZIAMENTO.

O. F. Torboli - Zandonatti s.n.c. - Mori - Servizi ovunque - tel. 0464/918715

### IN BREVE

#### ROVERETO

**Binario 1: la biodiversità vegetale lungo la linea del Brennero**  
La mostra temporanea "Binario 1. Biodiversità in transito" (fino al 30 settembre), realizzata nell'ambito dell'anno tematico dei Musei Euregio 2021 "Trasporti - Transito - Mobilità" a cura della Fondazione Museo Civico di Rovereto in collaborazione con il Museo di Scienze Naturali dell'Alto Adige e l'Università di Innsbruck, riesce a dimostrare che la biodiversità vegetale viaggia, anche molto, e lo fa con modi e strategie diversissimi anche lungo le linee ferroviarie. In particolare la mostra si concentra sulla linea del Brennero. Durante questo inedito viaggio si scopre che lungo i binari crescono fiori autoctoni ma anche esotici provenienti da molto lontano; piante mangerecce come angurie e pomodori, ma anche preziose orchidee e piante rare a rischio estinzione. È aperta al Museo della Città di Rovereto in via Calcinari 18. Il coordinamento del progetto è della direttrice Alessandra Cattoi e del vicedirettore Alessio Bertolli, la curatela è di Giulia Tomasi, botanica del Museo. La mostra farà poi tappa a Innsbruck e al Forte di Fortezza.

#### ROVERETO

**Palazzo Betta Grillo: visite guidate con il Touring club**  
Ogni primo e terzo sabato del mese dalle 16 alle 19 le porte di palazzo Betta Grillo si apriranno gratuitamente per i visitatori, che potranno così scoprire uno degli edifici più belli della città, costruito nel 1728 in via Santa Maria dalla Regola di Lizzana e poi acquistato dalla famiglia Betta. Per informazioni consultare il sito del Touring club.